

Enti e Territorio

Notiziario per le Amministrazioni a cura di Studio Geotecnico

STUDIO GEOTECNICO – Dott. Geol. Andrea Arrigoni – Via C. Ruca, 1 – 24060 Berzo San Fermo (BG)
Tel. 035/942774 – web: www.studiogeotecnico.com – e-mail: info@studiogeotecnico.com

n.2 - Giugno 2012

La nota

A fronte di una sempre minore disponibilità per i Comuni di fondi per la tutela del territorio (mai si finirà di deprecare il patto di stabilità) le necessità contingenti sono molte. Poco si parla della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale quasi invisibile ma necessaria per gli abitanti. Si tratta di opere spesso realizzate con poco criterio ma che se progettate con determinati metodi possono garantire la stabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico. L'analisi delle problematiche del territorio, non solo permette la realizzazione di un'opera più duratura, ma può anche scongiurare fenomeni di dissesto del versante, innescati proprio dall'impatto ambientale della strada.

A tal riguardo la Regione Lombardia ha elaborato criteri per la loro progettazione che possono, con un investimento contenuto, determinare la riduzione degli interventi di manutenzione e dei costi di gestione.

LAVORI PUBBLICI - SISMICA

Il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, in merito alla sicurezza degli edifici scolastici della penisola, ha dichiarato che: "Il 57% delle nostre scuole non possiede il certificato di idoneità statica dei pilastri, delle travi e di tutte le parti strutturali di un edificio, e il 34% delle stesse è ubicato in aree sismiche". Per questo e altri motivi ha auspicato l'avvio di studi di microzonazione sismica a livello comunale.

DIFESA DEL SUOLO: ENTRO L'ESTATE UNA NUOVA LEGGE Belotti: a breve il piano d'area delle valli

Una nuova legge per la difesa del suolo - approvata entro la prossima estate - con Ersaf più protagonista nel monitoraggio delle situazioni a rischio, valorizzando i consorzi di bonifica, con un occhio attento alla manutenzione diffusa dei corsi d'acqua.

Secondo l'Assessore regionale Daniele Belotti molti disastri si sarebbero potuti evitare con la prevenzione. Per questo la Regione invita le Amministrazioni comunali a fare la "prevenzione della prevenzione" e a tener in considerazione, nella pianificazione urbanistica, il rischio idrogeologico e il risparmio di suolo. Tutto questo senza penalizzare il settore dell'edilizia, ma «incentivando il recupero dell'esistente e la riqualificazione delle aree dismesse anche con incentivi.

In quest'ottica si sta lavorando alla realizzazione di un "piano d'area delle valli prealpine" che interesserà soprattutto le aree bergamasche e della Valsassina e avrà l'obiettivo di contenere il fenomeno dell'espansione incontrollata delle seconde case in montagna, volto alla tutela del paesaggio, allo sviluppo responsabile e alla prevenzione dei rischi idrogeologici. È indispensabile sensibilizzare i cittadini sull'importanza delle opere di difesa del suolo e di messa in sicurezza del territorio per prevenire esondazioni o catastrofi naturali. In alcuni casi i comitati di protesta si oppongono alla

realizzazione di interventi indispensabili per la tutela di un territorio situato a pochi chilometri da dove quegli stessi cittadini risiedono.

IDROGEOLOGIA

Secondo l'Associazione nazionale bonifiche ed irrigazioni (ANBI), in assenza di un piano d'interventi strutturali, il fabbisogno per contenere il rischio di frane e alluvioni in Italia è aumentato, in un solo anno, di 1.084 milioni di euro (+19%). Ogni anno, però, si spendono mediamente 2.000 milioni di euro per riparare i danni legati alla non corretta gestione del territorio.

Secondo il Ministero dell'Ambiente l'82% dei comuni è in pericolo per il dissesto idrogeologico che interessa il 9,8% del territorio. È perciò fondamentale ridurre i fenomeni di dissesto, contenere le frane, sistemare le pendici e regolare i torrenti adeguando le opere idrauliche in forma preventiva. A tal fine sono auspicabili lavori d'adeguamento dei torrenti e delle rogge, anche con interventi di ingegneria naturalistica, sistemazioni delle frane sulle sponde dei canali, oltre a interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento della rete di bonifica e degli argini, manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati.

NOTIZIE - 1 marzo 2012

La Camera ha approvato interventi per la difesa del suolo. Tale approvazione vuol porre i seguenti principi: mantenimento della pianificazione territoriale e salvaguardia della centralità della stessa privilegiando la logica della prevenzione rispetto a quella di gestione dell'emergenza. Si parla di allocazione delle risorse economiche rendendole stabili, utilizzabili in tempi certi e ricondotte ad una gestione ordinaria delle procedure. A queste priorità si aggiunge l'impegno a dare piena attuazione ai principi e ai contenuti delle direttive europee in materia di gestione delle risorse idriche di alluvioni; alla promozione di iniziative di manutenzione diffusa del territorio e dei corsi d'acqua che coinvolgano il sistema delle autonomie locali e che prevedano la possibilità di deroghe rispetto ai vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità.